



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 53 del 19/07/2018	OGGETTO: “ <u>Interrogazione relativa alla realizzazione degli interventi necessari alla risoluzione della problematica degli allagamenti nella Piana di Milazzo e costituzione di tavolo tecnico. Firmatario Consigliere Comunale Saraò Santi Michele</u> ” DISCUSSA
---	--

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **19** del mese di **luglio**, alle ore **19:45** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **18/07/2018** prot. n.432/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio		X	OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina	X		RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano		X	SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 10

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA** e **MAISANO**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Vice Presidente Sig. **Maurizio CAPONE**.

La seduta è pubblica.

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 17** Consiglieri e **13 assenti** (Andaloro, Cocuzza, Formica, Foti, Magistri, Magliarditi, Maimone, Nanì, Nastasi, Oliva, Rizzo, Russo L. e Russo F.).

Il **Presidente**, su richiesta del Consigliere Saraò, introduce il **punto n.3** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Interrogazione relativa alla realizzazione degli interventi necessari alla risoluzione della problematica degli allagamenti nella Piana di Milazzo e costituzione di tavolo tecnico**" e cede la parola al primo firmatario per la illustrazione.

Interviene il Consigliere **Saraò** il quale dà lettura integrale della interrogazione che viene allegata in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

In risposta alla interrogazione interviene il **Sindaco**, il quale, prima di discutere della interrogazione, dà atto di essersi davvero stancato di sentirsi dire che l'ente deve programmare ed eseguire interventi strutturali per i vari problemi che affliggono la città incluso quello degli allagamenti della piana.

Sottolinea ed evidenzia per l'ennesima volta che l'ente non è in condizione di riuscire a programmare alcunché finché l'attuale Consiglio Comunale non approva gli strumenti finanziari.

Ritiene tali sollecitazioni disoneste nei confronti dei cittadini, in quanto vengono trasmessi all'esterno dei segnali diversi dalla realtà vista l'impossibilità dell'amministrazione di potere operare.

Precisa che per amore delle istituzioni sulla questione non ha ancora interloquito con i cittadini, si augura di non essere davvero costretto ad esercitare una campagna di questo tipo.

Dà atto che l'ente ad oggi non è in grado, viste le condizioni economico-finanziarie, di poter assegnare l'incarico ad un geologo, né tantomeno è in condizioni di trasformare i progetti da definitivi in esecutivi. A stento riesce a concludere i progetti in quanto l'ente è carente di figure idonee visto che la maggior parte dei tecnici sono ormai andati in pensione.



Rappresenta che l'amministrazione, nonostante l'assenza degli strumenti finanziari, appena due settimane fa ha chiesto un finanziamento per la progettazione esecutiva di uno stralcio funzionale del progetto di messa in sicurezza della piana ed in particolare la sistemazione del tratto San Paolino - Acquevirole - Ciantro.

Tiene a sottolineare che l'ente, se potesse oggi approvare il bilancio 2018, è in possesso, anche in abbondanza, di tutte le risorse necessarie per poter redigere la progettazione esecutiva della messa in sicurezza di tutto il territorio della piana e persino per fare interventi mirati che riducano significativamente il problema degli allagamenti.

Ribadisce che il Sindaco non è impazzito o ha deciso di non costruirsi i consensi dei cittadini, ma nelle condizioni in cui versa l'ente non ha la materiale possibilità di operare.

In conclusione d'intervento il Sindaco coglie l'occasione per chiedere all'intero Consiglio Comunale quando hanno intenzione di votare i bilanci in maniera tale da potere programmare gli interventi che servono ad eliminare o attenuare il problema degli allagamenti nella piana di Milazzo.

Riprende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale tiene a precisare che quello che si sta trattando è un problema risalente nel tempo.

Dà atto che per la città nessuna amministrazione, inclusa quella che sta operando, ha mai programmato.

Precisa che programmare non significa eseguire.

Sottolinea che l'interrogazione è ormai da tempo giacente presso l'ufficio di presidenza e non è bello sentirsi rispondere dal Sindaco che non è possibile operare per carenza di bilanci.

Il Consigliere Saraò lamenta al Sindaco la mancata istituzione di un tavolo tecnico con altri enti, volto ad una partecipazione collettiva per la pulizia dei canali di scolo delle acque nel tentativo di alleviare quantomeno la problematica riducendo quindi in parte anche l'afflusso delle acque della periferia, viste anche le condizioni delle fognature che risalgono agli anni '60.

Non gradisce la risposta del Sindaco volta a sollecitare la votazione dei bilanci anche per istituire il tavolo tecnico.

Dà atto di aver sempre espresso il proprio voto favorevole, a prescindere dal colore politico, rispetto a tutte le proposte di delibera a favore dei cittadini; dichiara come sia naturale che sorga qualche dubbio quando



su una proposta, su sollecitazione dei Consiglieri, non vengono forniti chiarimenti tecnici in quanto nessuno è in grado di rispondere.

Chiede d'intervenire, per fornire una comunicazione al civico consesso, il **Sindaco**, il quale intende precisare che la questione riguarda, per certi aspetti, la questione appena discussa con il Consigliere Saraò.

Comunica al Consiglio Comunale che nei prossimi giorni sarà aperta una discussione con le parti sociali per affrontare un tema che è di stretto interesse anche del Consiglio Comunale e cioè la problematica dei lavoratori precari dell'ente.

Dà atto che nel mese di settembre scade la proroga dei lavoratori contrattisti e l'assetto normativo che disciplina la materia prevede che il Comune, avendo già fatto alla fine dell'anno scorso l'atto interno in conformità alla circolare Madia, debba avviare nell'anno 2018 il processo di stabilizzazione che copre il triennio 2018/2020.

Rappresenta che, per potere operare in questi termini, è necessario predisporre una serie di atti tra cui il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale che per i Comuni in dissesto e per i Comuni in riequilibrio è soggetto all'approvazione della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno e che le proroghe dei contratti a termine dei lavoratori contrattisti, secondo il dettato del decreto Madia e la successiva circolare, sono possibili solo se finalizzate al percorso di stabilizzazione, quindi non è prevista alcuna proroga libera fuori da un percorso di stabilizzazione.

Aggiunge inoltre che la norma nazionale della finanziaria per l'anno 2017 prevede che non è possibile procedere ad assunzioni ad alcun titolo, ivi compresi i processi di stabilizzazione del personale precario, qualora non siano approvati nei termini gli strumenti finanziari, quindi anticipa, in definitiva, che, previa discussione con le organizzazioni sindacali, è di estrema importanza uno studio approfondito sulla questione per tentare di trovare una soluzione, compatibile con le norme vigenti, pena la mancata proroga dei contratti dei lavoratori a termine. Comunica che il termine ultimo di scadenza del rapporto di lavoro in essere dei lavoratori precari dell'ente è quello del 30 di settembre del 2018.

Sottolinea che la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali non approva il Piano del Fabbisogno del Personale se l'ente non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio in corso.

Chiede la partecipazione e la collaborazione di tutto il Consiglio Comunale per l'approvazione di tutti i bilanci incluso quello dell'anno in corso per ovviare al problema che riguarda non solo i lavoratori precari dell'ente ma l'intera cittadinanza.

Sulla questione chiede d'intervenire il Consigliere **Piraino**, il quale intende evidenziare che è praticamente impossibile che entro il 30 di settembre del 2018 il civico consesso possa approvare tutti i bilanci mancanti all'ente, visto che si è ancora in attesa del Commissariamento con riferimento al Consuntivo dell'anno 2014 e visto che il Commissario dovrà concedere 20/30 giorni per la nuova presentazione della proposta di delibera bocciata.

Ribadisce la mancanza materiale di tempo utile necessario per poter trattare ed esitare i bilanci inclusi i consuntivi a partire dall'anno 2015 sino ad arrivare all'anno 2018.

Invita quindi il Sindaco a tentare di trovare, in uno al civico consesso e alle organizzazioni sindacali, una soluzione alternativa all'approvazione dei bilanci, fermo restando che il Consiglio Comunale non intende sottrarsi alla votazione, ma si tratta solo di una questione di carattere temporale che rende quasi impossibile il da farsi.

Anche il Consigliere **Alesci** intende intervenire sulla questione, evidenziando che dal punto di vista tecnico è praticamente quasi impossibile chiedere l'approvazione di tutti i bilanci, incluso il 2018, entro il 30 settembre.

Suggerisce al Presidente di convocare un Consiglio Comunale aperto sulla questione con la partecipazione dei lavoratori precari e delle organizzazioni sindacali.

In risposta al Consigliere Alesci riprende la parola il **Sindaco**, il quale dichiara di non sottrarsi ad una discussione aperta in aula, ma ritiene, anticipando già anche gli interventi che i Consiglieri andrebbero a fare in quella determinata seduta, che non si riuscirebbe a trovare la soluzione in quanto trattasi di una questione da discutere in un tavolo tecnico.

In risposta al Consigliere Piraino invece ribadisce che per potere prorogare i contratti a termine scadenti nel mese di settembre c.a., l'amministrazione deve poter avere la prospettiva di avviare il percorso



di stabilizzazione nell'anno 2018 ed avere approvato, entro la fine dell'anno, il bilancio di previsione 2018.

Si riserva di proporre al civico consesso una soluzione alternativa che consente di approvare i bilanci e ridurre i tempi senza mortificarne i diritti o le prerogative.

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale, in accordo con quanto dichiarato dal Sindaco, non condivide l'ipotesi della convocazione di un Consiglio Comunale aperto che non sortirebbe alcun effetto, ritiene invece più giusto che l'argomento venga discusso con dei tecnici magari anche con la partecipazione dei Consiglieri.

Sostiene che durante la votazione del Conto Consuntivo 2014 i Consiglieri Comunali abbiano espresso il voto non dal punto di vista politico ma dal punto di vista personale.

Riprende nuovamente la parola il Consigliere **Piraino**, per evidenziare che, secondo quanto appreso da notizie esterne, anche se si riuscisse ad approvare tutti i bilanci entro settembre, incluso quello dell'anno 2018, è necessario che l'ente rispetti determinati obiettivi che difficilmente riuscirà a raggiungere.

Ritiene quindi che non tutti i lavoratori precari potranno essere stabilizzati secondo la norma vigente.

Interviene di nuovo il **Sindaco**, per ribadire l'importanza di instaurare la discussione in un tavolo tecnico dedicato, alla presenza, appunto, di tecnici, proprio per approfondire argomenti specifici come quello appena rappresentato dal Consigliere Piraino.

Conclude l'intervento evidenziando ancora una volta che la base per poter partire ed instaurare un discorso volto alla salvaguardia dei posti di lavoro dei precari dell'ente è quello dell'approvazione dei bilanci.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi e non essendovi ulteriori punti iscritti all'O.d.g. chiude la sessione.

La seduta viene chiusa alle ore 22:00.





CITTA' DI MILAZZO

Al Sig. Sindaco
All'Uff. Tecnico
E.P.C.-Al Pres. del Comitato allagamenti Dott. MAcri

OGGETTO: Interrogazione relativa alla realizzazione degli interventi necessari alla risoluzione della problematica degli allagamenti nella Piana di Milazzo e costituzione tavolo tecnico.

Il Sottoscritto Consigliere Comunale **Santi Michele Sarao'** su proposta dello stesso, dopo aver discusso ampiamente sulle problematiche degli allagamenti della Piana di Milazzo sentito il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Ing. Cucinotta ed il Presidente del Comitato Allagamenti Dott. Macri.

- Visto, la deliberazione del consiglio comunale n. 46 del 25/05/2016 (mozione)
- Viste le note prot.279 del 3 gennaio 2013 e prot.18181 del 21 marzo 2013 pervenute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione Civile, con le quali rispettivamente nella nota prot. 279 del 3 gennaio 2013 e prot.18181 del 21 marzo 2013 pervenute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione Civile, con le quali rispettivamente nella nota prot. 279 si invitano vari Enti, ognuno per quanto di propria competenza, a volere valutare la situazione di rischio residuo ed a programmare gli opportuni interventi strutturali e non strutturali, finalizzati alla mitigazione della situazione di rischio.
- Viste le sedute di seconda commissione del-01/02/2017-08/02/2017-15/02/2017-03/03/2017-06/03/2017dove si conclude con la richiesta di un tavolo tecnico approvata dalla commissione.
- Visto la delibera di consiglio comunale n.41 del 18/04/2017(mozione)
- Visto la nota di stampa del 12/10/2017 dove la prefettura chiede di attivarsi su interventi di regimentazione da parte del comune per favorire il deflusso della acque meteoriche.
- Visto l'ordinanza del Tribunale di Barcellona del 10/03/2010 dove si chiede di attuare opere di regimentazione.

Si interroga l'amministrazione e gli uffici competenti:

-Quando sara' costituito tavolo tecnico con la partecipazione degli enti come E.S.A, Ferrovie dello Stato ,Consorzio per le Autostrade Siciliane, ecc.

-Che fine hanno fatto i due progetti esecutivi di via Guido, e via Feliciata visto che come riferito in commissione da parte del tecnico manca o mancava l'aggiornamento prezzario regionale.

-Che notizie ci sono per il progetto della messa in sicurezza di tutta la Piana .

Tutto ciò premesso si invitano tramite il comune tutti i vari Enti, ognuno per quanto di propria competenza, su gli opportuni interventi strutturali e non strutturali, finalizzati alla mitigazione della situazione di rischio e si invita il Sindaco a vigilare sulle località interessate dagli allagamenti, redigere ed aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile, sollecitare gli uffici del comune a volere valutare la situazione di rischio residuo ed a programmare soprattutto con più progetti anche a stralcio di piccole somme, visto l'ingente somme che servirebbero per l'intera regimentazione delle acque per tutta la Piana.

Il consigliere
Sarao' Santi Michele



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

MARIA RIVA

IL VICE PRESIDENTE
MAURIZIO CAPONE

Il Consigliere Anziano

GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 14/09/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---